



CITTA' DI CASTELLANZA

COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 17/07/2023

Articoli pubblicati dal 14/07/2023 al 17/07/2023

Investimenti per 9,5 milioni

“NON VIENE CHIARITO IL RUOLO DI AGESP”

Il Pd spiega il no al piano di Neutalia

INVESTIMENTI PER 9,5 MILIONI

«Non viene chiarito il ruolo di Agesp»

Il Pd spiega il no al piano di Neutalia

«Mancano documenti contabili importanti e soprattutto non è chiarito né deciso il ruolo di Agesp». Il gruppo consiliare del Partito Democratico motiva così la scelta di non partecipare al voto in Consiglio comunale sul piano industriale di Neutalia (approvato con i voti favorevoli di tutta la maggioranza, ma anche del gruppo di Gigi Farioli e di “Busto al Centro”; unico contrario Emanuele Fiore). Il gruppo guidato da Maurizio Maggioni (*nella foto*) evidenzia per prima cosa il ruolo di Agesp, che, rimarca il Pd, «deve assumersi il sostegno del nuovo piano industriale di Neutalia con 9 milioni e mezzo di capitale proprio. Si tratta di un impegno molto più oneroso rispetto a quello approvato nella primavera del 2021», osservano i dem, «che prevedeva la conduzione dell'impianto ex Accam fino al 2032, con investimenti complessivi di 8 milioni di euro, secondo un piano finanziario asseverato.

Il piano presentato giovedì in Consiglio prospetta invece un investimento di 111 milioni e impegna i soci (Agesp al 33%) a garantirne la riuscita in una



prospettiva almeno fino al 2047, e forse anche oltre. Il Consiglio Comunale inoltre ha ricevuto “tempestivamente” in data 13 luglio il protocollo dell'indagine epidemiologica, che costituisce solo un primo passo, tra l'altro orientato per alcuni aspetti sul territorio della Città Metropolitana di Milano, e che conferma la necessità anche di valutare gli effetti sulla durata dell'esposizione a impatti inquinanti».

Concludono i dem: «Le due diverse velocità alle quali viaggiano i piani industriali ed i piani di controllo ambientale, sono dimostrazione di una disfunzione istituzionale ed organizzativa che deve essere corretta, come già proposto nel 2021 con l'istituzione dell'Osservatorio sulla qualità dell'aria e come il Gruppo Pd ha ribadito giovedì, riscuotendo però una reazione da parte del sindaco («Le indagini vi andrebbero bene solo se concludessero per il no») significativa di una reale sottovalutazione del problema».

I rappresentanti dei comitati ambientalisti e anti-inceneritore hanno accolto con un lungo e caloroso applauso il voto contrario del consigliere Emanuele Fiore (“Gruppo misto”, da sempre contrario all'inceneritore) che durante la discussione ha indossato una felpa con la scritta “No Accam”.

Fr. Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● CASTELLANZA

Stasera la Notte bianca

È tutto pronto per la Notte bianca di questa sera, promossa dal Gruppo Giovani Castellanzesi. L'appuntamento è nelle piazze e nelle vie adiacenti il palazzo comunale. Alle 18 apriranno le bancarelle di ambulanti, hobbisti e associazioni; sarà inoltre aperto il luna park, con giochi gonfiabili e giostre; alle 19 si terrà un'esibizione di zumba e motivational fitness; apriranno quindi gli stand gastronomici: alle 20.30 terrà banco la baby-dance, con le animazioni per i più piccoli; alle 20.45, tra corso Matteotti e via Ponchirol, i Nuovi Eroi si esibiranno nel beat italiano degli anni Sessanta; alle 21.15 concerto dei Nomadi in piazza Paolo VI; alle 22.45 tutti in pista col "Summer Dance Party".

VIA AGLI ESPROPRI

Statale 336 / Presto i lavori per il collegamento con la Pedemontana

La nuova opera non inciderà molto sulla viabilità attorno alla città di Busto Arsizio

Via agli espropri, ma non a quelli per la realizzazione del nuovo svincolo di collegamento tra l'autostrada del Lago e la Statale 336 per Malpensa. Le procedure avviate da Anas nei confronti di diversi proprietari nella zona di Malpensaferie riguardano la realizzazione della cosiddetta "Bretella Gallarate", l'opera oggetto di un accordo di programma che risale all'ormai lontano 1999 e che nella sua ultima versione diventerà il collegamento tra la Pedemontana e la Boffalora-Malpensa, consentendo quindi a chi proviene dal comasco di arrivare più velocemente all'aeroporto. Paradossalmente, l'opera finirà per complicare ancora di più la viabilità di Busto Arsizio, perché prevede anche la chiusura dello svincolo della Statale 336 nei pressi della caserma dei vigili del fuoco. Svincolo che tra l'altro avrebbe potuto servire anche il nuovo ospedale unico che diventerà operativo nel 2029, e che invece sarà sbarrato per far posto a un terrapieno.

Non risolve molto

La bretella (che tecnicamente è un prolungamento della Statale 341) non contribuirà neanche a migliorare la viabilità dello svincolo tra la 336 e l'autostrada A8, da anni ritenuto il vero problema della viabilità bustocca. Chi arriverà da Milano diretto a Malpensa dovrà comunque passare dallo svincolo di Busto Arsizio, gli unici che trarranno beneficio dall'opera saranno i viaggiatori da e per Como, a patto che accettino di pagare i costi di Pedemontana.

Ecco perché il progetto che nel 2020 il Comune di Busto Arsizio aveva sottoposto ad Anas diventa ancora più attuale. «Lo scorso aprile - afferma l'assessore all'Urbanistica Giorgio Mariani - il Comune di Busto ha ribadito in sede di Conferenza di servizi la sua contrarietà al progetto di messa in sicurezza della Statale 336. Un progetto che prevede una spesa di 50 milioni di euro per sostituire gli spartitraffico in cemento, per spostare i pali dell'illuminazione dal centro ai margini della carreggiata e per realizzare la corsia d'emergenza nei tratti dove possibile, ma che non risolve il vero problema dell'accesso



Per il momento il progetto del nuovo svincolo con l'A8 non è stato preso in considerazione

a Malpensa: lo svincolo tra la 336 e l'A8». In base a uno studio elaborato nel 2012 da Regione Lombardia, su quello svincolo passano in media ogni giorno oltre 44mila veicoli, con punte di oltre 8mila nella sola fascia oraria tra le 7 e le 9 del mattino. Basta percorrere la Milano-Laghi in direzione nord per accorgersi che uscendo da Milano il traffico resta intenso fino allo svincolo di Busto, poi la carreggiata si svuota. Gran parte del traffico finisce sulla Statale 336, per questo Anas e il Ministero dei Trasporti avevano pensato di inserire la messa in sicurezza della Statale nell'elenco delle opere essenziali da realizzare in vista della Olimpiadi di Milano - Cortina. Sul piatto, un miliardo di euro per migliorare i collegamenti tra l'aeroporto e i luoghi in cui si svolgono i giochi: 150 milioni per la 336, in fondo sono nocchioni.

Il vero nodo

«Ma senza sistemare lo svincolo con l'A8 quei lavori non servirebbero a nulla - ricorda Mariani - Attualmente la messa in sicurezza riguarda il tratto tra lo svincolo di Busto Arsizio e il Ciglione della Malpensa. Nessuna parola su quello che è previsto dal Ciglione al Terminal 2, ma soprattutto su quello che ne sarà dello svincolo di collegamento dell'autostrada, il punto dove statisticamente si concentra il maggior numero di incidenti. La realtà è sotto gli occhi di tutti: inutile mettere in sicurezza otto chilometri di strada se poi per bloccare tutto basta che si ribalti un camion negli ultimi duecento metri. Se durante le olimpiadi dovesse verificarsi l'ennesimo incidente, mi dite voi come potrebbero gli atleti arrivare a Milano?».

Per il momento, però, Anas e il Ministero non hanno ancora preso in considerazione il progetto che tre anni fa Busto aveva presentato tramite Regione Lombardia, e che con una spesa di altri 20 milioni di euro prevede la realizzazione di una serie di svincoli e sovrappassi per dividere una volta per tutte la viabilità in transito da quella locale. Per il momento, si parte con la bretella. A 24 anni dalla firma dell'accordo di programma, è già qualcosa.

Luigi Crespi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via agli espropri

STATALE 336 Presto i lavori per il collegamento con la Pedemontana

50

● MILIONI

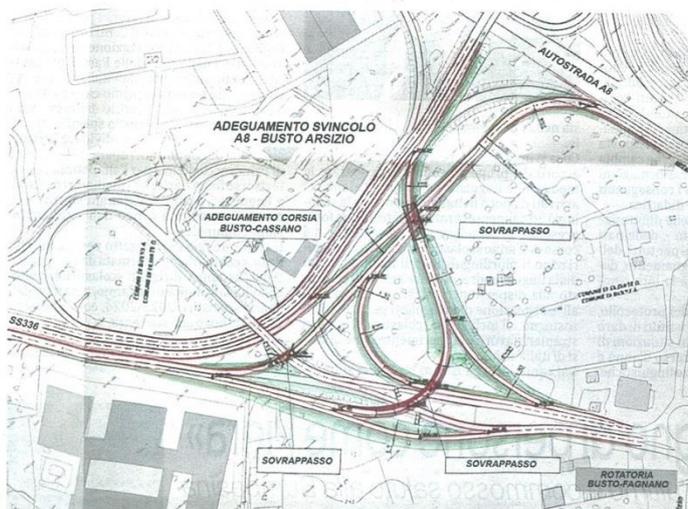
Il progetto di Anas prevede una spesa di 50 milioni per mettere in sicurezza il tratto della 336 tra lo svincolo di Busto e il Ciglione della Malpensa

20

● MILIONI

Per ridisegnare lo svincolo tra la Statale 336 e l'autostrada dei Laghi nel 2020 era stata ipotizzata una spesa di altri 20 milioni di euro

Il progetto del nuovo svincolo elaborato dal Comune di Busto (redazione)



DUECENTO STUDENTI SENZA CASA

La LIUC cerca alloggi per i giovani dell'Erasmus: è emergenza

L'ufficio Relazioni internazionali guarda a Castellanza e nel circondario in vista del semestre al via in settembre



Anche la comunità pastorale Santi Giulio e Bernardo si è mossa: ha pubblicato l'avviso sul suo opuscolo

Duecento studenti senza casa

CASTELLANZA La Liuc cerca alloggi per i giovani dell'Erasmus: è emergenza

CASTELLANZA - Cercansi alloggi per gli studenti della Liuc, internazionali, ma non solo. La residenza "Carlo Pomini", molto gettonata, non ha più posti disponibili. Un problema non da poco per chi arriva da altre zone d'Italia e contava su una stanza nel campus dell'Ateneo, ma ancora di più - nell'immediato - per gli studenti stranieri che faranno lo scambio del programma Erasmus (dal primo settembre al 22 dicembre) e ancora non sanno dove dormiranno.

L'appello

L'ufficio Relazioni internazionali è alla ricerca di abitazioni, appartamenti, stanze, alloggi sia a Castellanza sia nei paesi limitrofi (anche su Milano o Varese), che siano ben collegati all'Università: servono infatti case da affittare agli stranieri che saranno studenti Liuc in scambio il prossimo semestre. Chi avesse disponibilità di alloggio deve scrivere a incoming@liuc.it. «Offriamo questo servizio di ricerca per dare una mano, assicurando un alloggio a tutti - spiega l'Ufficio -. Arriveranno circa 200 universitari da diversi Paesi del mondo, non soltanto dall'Unione europea». C'è già stata qualche risposta? «Qualche affittuario ci ha contattato, ma ogni semestre si è alla ricerca di appartamenti, anche per pubblicizzare l'opportunità di un alloggio agli stessi studenti nel momento in cui l'ufficio Relazioni interna-



zionali manda le informazioni per l'accommodation».

Supporto della parrocchia

Fatto sta che un aiuto è arrivato anche dalla comunità pastorale Santi Giulio e Bernardo, che ha pubblicato l'avviso sull'opuscolo domenicale, contribuendo così a spargere la voce tra i fedeli. La speranza è che in questo modo l'attivo mondo parrocchiale

possa sensibilizzare i proprietari di alloggi sfitti (che in città sono molti).

L'esperienza internazionale

Dopo l'estate, la Liuc ripartirà con una settimana tutta internazionale. Dal 6 al 15 settembre tornerà l'Orientation Week, dedicato all'accoglienza degli studenti stranieri che frequenteranno per sei mesi, nell'ambito

Qui e sopra il titolo alcuni degli studenti stranieri, provenienti da diversi Paesi del mondo, che hanno frequentato i corsi universitari all'ateneo castellanese

dei programmi Erasmus ed Exchange. Messico, Francia, Norvegia, Canada, Hong Kong, Usa, Turchia e India sono alcuni dei Paesi di provenienza, grazie alle numerose partnership dell'ateneo castellanese con Università di tutto il mondo. Si inizierà il 6 settembre con "Ice Breaker": per rompere il ghiaccio ci saranno momenti di socializzazione (compresa una lezione di zumba nel parco) e una cena condivisa (International dinner) in cui ognuno cucinerà un piatto del proprio Paese. Nel corso della settimana i 200 studenti avranno modo di visitare l'Università e conoscere gli spazi, anche grazie al supporto offerto dal Buddy Programme, che permetterà di familiarizzare con i corsi universitari, i servizi dell'ateneo, la vita cittadina e l'intero contesto sociale e culturale. Sono previste sessioni dedicate alla valutazione del livello di italiano degli universitari incoming e all'approfondimento dei servizi della biblioteca, dei corsi di lingua e di altre iniziative. Il 18 settembre, anche per loro, inizio delle lezioni.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODELLO ANGLOSASSONE

Nessun posto libero alla residenza interna

CASTELLANZA - (s.d.m.) La residenza dell'Università Liuc è una struttura d'ispirazione anglosassone, così apprezzata che con il tempo è sempre stata gettonata dagli studenti sia italiani sia internazionali. L'impennata di accessi è cominciata nel 2013, quando la gestione era stata presa in carico direttamente attraverso la società Gestione residenza pomini srl. L'obiettivo, centrato in pieno, era garantire un servizio il più possibile efficiente e idoneo alle esigenze degli studenti, dopo i risultati non del tutto soddisfacenti della gestione affidata a soggetti terzi.

All'epoca erano stati fatti dei lavori di ristrutturazione e ammodernamento molto apprezzati: la scelta era stata di sviluppare una serie di attività ricreative e di aggregazione, mettendo alcuni spazi a disposizione delle associazioni studentesche. I risultati si erano visti subito: la gestione diretta aveva fatto registrare un incremento nell'occupazione delle camere pari al 20 per cento in più rispetto all'anno precedente; in netto aumento anche le prenotazioni di studenti di università straniere, attirati proprio dalla residenza (fra i 50 e i 70). Investimenti che sono valsi a fare della struttura della Liuc una delle più rinomate d'Italia, valorizzandola in quanto direttamente inserita nel campus.

In pratica, si tratta di una realtà universitaria che ha sempre permesso agli studenti, ma anche a docenti in visita e ai relatori di convegni, di godere appieno di comfort e ospitalità che non sono sempre scontati in ambiti di questo tipo. Per questo oggi la residenza risulta strapiena, senza nemmeno un posto libero. Di qui la necessità di reperire alloggi privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUSTO GUIDA 250MILA ABITANTI

“Noi al centro del Piano della mobilità d’area da Legnano a Malpensa”

L’assessore
Loschiavo
parte dal traffico
e rilancia il ruolo
della città



La riflessione
è sulla
conurbazione
locale:
la seconda a
livello regionale

Busto guida 250mila abitanti

«Noi al centro del Piano della mobilità d’area da Legnano a Malpensa»

BUSTO ARSIZIO - Salvatore Loschiavo, assessore alla Mobilità e alla Sicurezza: i ricercatori statunitensi di Inrix pongono Busto Arsizio ai primi posti in Italia per le ore perse nel traffico. Per il sindaco Emanuele Antonelli la statistica è inattendibile. Per lei?

«Chiariamolo subito. Quell’indagine parla di Busto Arsizio come punto di riferimento di un’ampia area che va da Gazzada fino a Rho. Un territorio vasto e fortemente industrializzato, all’interno del quale molta gente si sposta per lavoro. Non ritengo che Busto abbia più problemi di altre città. Ma attenzione: il report di Inrix deve far riflettere anche su un’altra cosa».

Quale?

«Per far capire a quale area ci si riferisca, il centro studi americano indica proprio Busto Arsizio. In qualche modo si attribuisce rilevanza alla nostra città. Per noi amministratori, ciò deve essere uno sprone per riaffermare la centralità di Busto come punto di riferimento di un’area vasta».

In che modo, concretamente?

«Mesi fa abbiamo iniziato a lavorare sul Pums (Piano urbano mobilità sostenibile), basandoci sul presupposto che la mobilità sia un fattore fondamentale per lo sviluppo della città e per la qualità della vita dei suoi abitanti. Non avevamo l’obbligo di farlo, è stata una scelta ben precisa. Si è lavorato sulla programmazione e sulle strategie di medio-lungo periodo, evitando interventi estemporanei. Una piccola rivoluzione. Ma in qualche modo è già passata».

In che senso «già passata»?

«Pensare a un piano che riguardi esclusivamente Busto non è più sufficiente. Bisogna già ragionare su un Pums di area vasta. L’ho detto poco fa: se Busto Arsizio è il riferimento di un territorio ampio, e ormai viene riconosciuto come tale, anche le strategie sulla mobilità devono guardare oltre i nostri confini».

Non è una prospettiva un po’ troppo futuri-



«Così potremmo ottenere i finanziamenti del Pnrr e un ruolo decisivo spetta al trasporto pubblico»



L’assessore Salvatore Loschiavo, delegato alla Mobilità e alla Sicurezza nella giunta Antonelli, parte dalla ricerca statunitense di Inrix per ampliare il ragionamento sul traffico in una dimensione d’area vasta

stica?

«Nient’affatto. È ora di rendersene conto: facciamo parte di una conurbazione che già oggi include Busto, Gallarate, Castellanza e la Valle Olona e che in un futuro molto ravvicinato dovrà spingersi a sud fino a Legnano e a nord verso Malpensa e i Comuni circostanti. Parliamo di un territorio di circa 250mila abitanti, la seconda conurbazione in Lombardia dopo Milano».

Lavorare in questa direzione che vantaggi porterebbe?

«Sono evidenti. Presentarsi ai tavoli regionali, ministeriali ed europei come seconda conurbazione lombarda è diverso che farlo come singolo Comune. Oggi una città delle nostre dimensioni non ha accesso ai fondi del Pnrr per la mobilità».

Su che cosa si dovrebbe basare il Pums di area vasta?

«Un ruolo decisivo deve averlo il trasporto pubblico locale. A prescindere dalle classifiche, è evidente che sia il momento di creare alternative valide all’uso smodato dell’auto privata. Bisogna creare le condizioni per far sì che i cittadini possano virare verso altre modalità di spostamento».

Nei mesi scorsi aveva presentato la suggestione del Brt (Bus Rapid Transit).

«Il trasporto rapido di massa è più di una suggestione. E diventerà sempre più una necessità. Per diminuire in maniera tangibile i volumi di traffico non è sufficiente sostituire un veicolo a benzina con uno elettrico. Occorre proprio indirizzare l’utenza della strada verso il trasporto rapido di massa. Che dovrà essere elettrico, a basso impatto ambientale, magari a guida autonoma. Un altro ambito su cui bisogna assolutamente intervenire per ridurre il traffico è la logistica».

In quale modo?

«Il cosiddetto “ultimo miglio” dovrà essere gestito su mezzi piccoli e non inquinanti».

Francesco Inguscio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

“TROPPI CANI NEL PARCO SENZA GUINZAGLIO” SCOPPIA LA PROTESTA

I frequentatori del Pam alzano la voce

«Troppi cani nel Parco senza guinzaglio» Scoppia la protesta

BUSTO ARSIZIO I frequentatori del Pam alzano la voce

BUSTO ARSIZIO - «Ci sono troppi cani di grossa taglia senza guinzaglio. Soprattutto nei fine settimana la situazione rischia di sfuggire al controllo». La denuncia arriva da una assidua frequentatrice del Parco Alto Milanese, amante degli animali, ma molto preoccupata per l'eccessiva disinvoltura con cui molti utenti dell'area verde lasciano il proprio "quattro zampe" libero di scorrazzare senza guinzaglio (e senza museruola) in mezzo al verde. Un comportamento - è bene ricordarlo - contrario alla legge.

«Parliamo anche di cani corsi, pitbull e simili» racconta la donna: «Sempre più spesso si vedono i padroni infischiarne delle regole e liberare i cani, lasciandoli incustoditi. La situazione è pericolosa, come si può ben capire: sia per gli altri animali, sia per gli esseri umani, in particolare i bambini. Bisogna far rispettare le regole prima che accada qualcosa di grave».

L'utente del parco riferisce che «nel fine settimana, in particolare la domenica mattina, è quasi il Far West: ognuno fa quello che vuole. I padroni si sentono autorizzati a sguinzagliare i cani, a volte per dare la caccia ai poveri coniglietti che pullulano nel parco. Bisogna porre un limite a questo andazzo pericolosissimo».

Un altro frequentatore dell'area verde compresa tra Busto, Castel-



Si temono incidenti
con gli animali
di grossa taglia

lanza e Legnano ricorda il triste episodio della morte di Rocky, uno dei gatti storici del parco, azzanato e ucciso da un cane l'estate scorsa. Va precisato però che, in quella circostanza, l'aggressore non era senza guinzaglio, ma era sfuggito con uno scatto impetuoso al controllo del padrone.

Il problema però resta. «Servono controllo più capillari - invocano gli utenti - e bisognerebbe esporre gli avvisi su tutte le bacheche. Altrimenti la gente continuerà a non rispettare le regole».

Certo, il parco è molto grande. In quegli spazi ampi può venire la tentazione di far sgranchire le zampe al proprio cane. Però la legge parla chiaro: l'animale deve essere tenuto al guinzaglio. E anche il semplice buon senso consiglia di tenere sotto controllo il proprio amico a quattro zampe per evitare il rischio che si azzuffi con altre bestiole o aggredisca e spaventi bambini e adulti. «Eppure ogni giorno è facile incontrare cani liberi, perfino pitbull e razze simili» ribadiscono i frequentatori del parco: «Tante persone tengono l'animale al guinzaglio, conducendolo dalla bicicletta: altra cosa vietata e pericolosa. Possibile che sia così complicato rispettare le regole? E nell'interesse di tutti, esseri umani e animali».

La legge impone di utilizzare sempre il guinzaglio a una misura non superiore a 1,50 metri durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico. Rispettando così il diritto degli altri frequentatori del parco di camminare o correre senza preoccupazioni.

Francesco Inguscio
© RIPRODUZIONE RISERVATA



APPELLO DEL PRESIDENTE

«I padroni rispettino le regole»

BUSTO ARSIZIO - «I padroni rispettino le regole: bisogna tenere i cani al guinzaglio». Davide Turri, presidente del Parco Alto Milanese, conferma l'esistenza del problema («Anche se la situazione non è fuori controllo» precisa), e invita a segnalare eventuali infrazioni al Consorzio che gestisce l'area verde.

«Le regole sono chiare, valgono per il parco come per qualsiasi altro spazio pubblico» premette Turri: «Esiste l'obbligo di tenere il cane al guinzaglio, e per dirla tutti bisognerebbe portare con sé anche una museruola. Ma ci sono utenti che, approfittando degli spazi ampi, fanno sgambare il cane lasciandolo libero. Noi comunque non sottovalutiamo la questione. Ci siamo mossi da tempo, invitando i volontari della Protezione civile a fare dei richiami qualora vedessero dei cani sguinzagliati. Non solo: dallo scorso settembre abbiamo stretto un accordo con le Guardie zoofile, anch'esse impegnate in un lavoro di sensibilizzazione. Fermo restando che il parco è presidiato anche dalla polizia locale dei tre Comuni: gli agenti hanno ovvia-

mente la facoltà di infliggere delle multe qualora rilevassero delle infrazioni». Dunque, da parte dell'Ente Parco Alto Milanese si fa tutto il possibile. «Siamo peraltro sempre a disposizione degli utenti per ricevere segnalazioni e intervenire di conseguenza» assicura il presidente Turri: «Devo dire onestamente che non stanno arrivando proteste particolari su questo tema. Perciò la situazione non può essere definita fuori controllo. Indubbiamente c'è qualcuno che non rispetta le regole. Ma ripeto: Protezione civile, Guardie zoofile e polizia locale monitorano l'area». In ogni caso, il presidente del Parco chiosa con un appello ai frequentatori dell'area verde: «Tenete i cani al guinzaglio». Vale la pena ricordare che il proprietario di un cane risponde civilmente e penalmente dei danni e lesioni procurati dall'animale stesso. E chi conduce un cane senza guinzaglio in luoghi pubblici rischia una multa da 50 a 300 euro.

Fr. Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARISA E TANTI MINORI HANNO BISOGNO DI UNA FAMIGLIA

Marisa e tanti altri minori hanno bisogno di una famiglia

VALLE OLONA - Affidi: una modalità di aiuto ai minori che funziona molto meglio delle comunità di accoglienza, per altro costosissime. Lo sanno bene le amministrazioni comunali della Valle Olona, dove si investono ogni anno circa 700mila euro di fondi sociali per finanziare le comunità alloggio che ospitano i bambini e ragazzi provenienti da famiglie difficili, perché povere o con problemi relazionali. Ebbene, il servizio Affidi dell'Azienda speciale Medio Olona Servizi alla persona lancia un appello per i residenti dell'Ovest Milanese, del Varesotto e dei territori limitrofi.

La storia

Marisa ha 7 anni e per tanto tempo ha vissuto con la sua mamma, a cui è molto legata, ma che ha sempre avuto difficoltà nel prendersi cura di lei. Per questo, oggi vive in una comunità. Marisa ha alcune difficoltà di apprendimento, ha bisogno dei suoi tempi per lasciarsi andare e, siccome non sa ancora regolare le sue emozioni, qualche volta ha reazioni impulsive o crisi di pianto che sua

mamma non riusciva a gestire e rendono difficile il suo rapporto con gli altri bambini. Marisa è anche molto sensibile, affettuosa e resiliente, con tanta voglia di imparare e di giocare con i compagni: aspetta che qualcuno le insegni ciò che non conosce, qualcuno di cui potersi fidare e che possa aiutarla, piano piano, a diventare grande. «Anche se la comunità è un luogo che la sta aiutando, lei ha bisogno di qualcosa in più», spiega l'Azienda speciale. «Una famiglia in cui sperimentare il calore, la stabilità e l'esclusività di attenzioni che le sono mancate». Ci sono tanti altri bambini come lei che hanno bisogno di una famiglia affidataria.

L'appello

Si cercano quindi coppie, con o senza figli, che accolgano questi minori in un progetto a lungo termine, capaci di infondere loro amore e quel contenimento emotivo che può permettere di stare meglio con se stessi e con gli altri. Coppie che, come in tutti i percorsi d'affido, abbiano voglia di mettersi in gioco e siano disposte a fare un po' di

spazio per qualcuno che cerca di trovare un posto per sé. Per informazioni scrivere a servizio.affidi@aziendaspecialemedioolona.it o chiamare i numeri 0331-1660083 o 366-9396432.

La tutela

A guidare chi si mette a disposizione per accogliere temporaneamente i minori sono una coordinatrice, un'assistente sociale e una psicologa, che si occupano della formazione in tutte le fasi del progetto. La durata è di circa 24 mesi, prorogabili nel caso fosse nell'interesse del minore, fermo restando che l'obiettivo è il rientro nella famiglia d'origine. L'affido può essere full-time o di appoggio alcuni giorni alla settimana o nel weekend. Il tutto sotto la supervisione del Servizio Tutela minori dei vari Comuni, che ha l'obiettivo di accompagnarli a una riscoperta di sé attraverso il sostegno all'autonomia, la rivalutazione dell'autostima e delle competenze relazionali e sociali.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Azienda speciale Medio Olona lancia l'appello affidi alle famiglie del territorio

VOLOO DAL PONTE MUORE 48ENNE

Tragedia l'altra notte in via 29 Maggio

LEGNANO

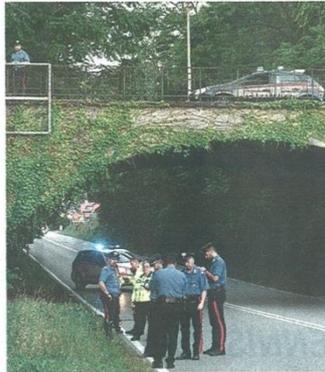
Volo dal ponte Muore 48enne

Tragedia l'altra notte in via 29 Maggio

LEGNANO - Un volo di alcuni metri seguito dal decesso: è la cronaca di quanto avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Legnano, dove si è registrata la morte di un 48enne che è precipitato dal ponte di via 29 Maggio. Le indagini fanno pensare a un tragico gesto volontario, ma saranno comunque le forze dell'ordine e la magistratura a fare chiarezza sull'episodio.

L'allarme è scattato attorno alle 4.20, pertanto quando ancora faceva buio (l'alba era alle 5.50 circa), lungo il tratto legnanese della strada statale 527: in quel punto la Saronnese è sovrastata dal ponticello di via 29 Maggio-Micca. La via, andando verso Castellanza, è praticamente sul confine: dopo una settantina di metri sbucca su viale Matteotti: girando a destra si torna verso la rotonda all'incrocio proprio in prossimità del ponte. È proprio poco distante da lì che, tra l'erba alta che costeggia la parte asfaltata, è stato notato il corpo dell'uomo.

Sul posto sono accorsi i carabinieri e un'am-



bulanza della Croce Rossa di Busto Arsizio accompagnata dall'automedica. Il personale del 118 di Areu ha appurato poco dopo che il cuore dell'uomo, classe 1975 e residente nella zona, aveva purtroppo cessato di battere.

I militari dell'Arma hanno dovuto compiere vari rilievi sul luogo della tragedia, sia sulla strada sottostante che su via 29 Maggio, in modo da ricostruire l'accaduto. Inizialmente si era ipotizzato che potesse essere caduto dopo una colluttazione violenta o addirittura spinto o fatto cadere da qualcuno mentre si trovava sopra il ponte stradale. Quest'ultimo, infatti, non è molto alto, visto che si tratta di alcuni metri (circa sei o sette), e appare un luogo insolito per scegliere di compiere un gesto estremo. Va detto che neppure la ringhiera del ponte è particolarmente alta, lasciando appunto aperta anche l'ipotesi di una caduta accidentale: va anche tenuto presente che le 4 di notte non appaiono certamente una fascia oraria usuale per le passeggiate.

Le indagini dei carabinieri, che hanno visionato anche alcune telecamere di videosorveglianza notturne farebbero comunque propendere proprio per un atto volontario, compiuto da una persona che pare avesse avuto recentemente anche problemi economici. Sono comunque in corso ulteriori accertamenti per capire se le cose siano andate veramente così.

Stefano Vietta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POSTI IN D AUMENTANO IL VARESE ORA CI CREDE

I ripescaggi / L'attesa però durerà fino ai primi di agosto



I posti in D aumentano Il Varese ora ci crede

RIPESCAGGI L'attesa però durerà fino ai primi di agosto

Ora è il momento di sperare. Per il Città di Varese infatti si è aperto ben più dell'auspicato spiraglio per quanto riguarda il ritorno immediato in Serie D dopo l'amaro esito della battaglia giudiziaria per le porte più basse nel play-out perso contro la Folgore Caratese. I numeri parlano chiaro e non resta da capire in che posizione si troveranno i biancorossi nella graduatoria dei ripescaggi. I biancorossi dovrebbero essere sicuri di un posto tra le prime 10 il che lascia ben sperare per una serie di motivi. Innanzitutto tre posti in D sono assicurati dal fatto che, su 166 aventi diritto, solo 163 hanno presentato domanda d'iscrizione: a rinunciare sono stati friulani del Torviscosa, i sardi dell'Arzachena e i laziali della Viterbese retrocessi dalla Lega Pro. In più altri due posti si libereranno in virtù dell'esclusione dalla Serie B della Reggina che causerà, con ogni probabilità, il ripescaggio del Brescia. Al posto delle "rondinelle" salirà in Serie C una fra Alcione e Casertana liberando un quarto posto. Il quinto sarà quello attualmente occupato dal Mantova che sarà riammesso in C al posto del Pordenone.

I CONTI DELLA SERVA - Non è finita però perché le possibilità che i posti aumentino sono alte a causa del ruolo della Co.Vi.So.D che deve stabilire la regolarità delle domande di iscrizione o ammissione presentate dai club. Delle 163 aventi diritto alla Serie D, a quanto pare, 3 o addirittura 4 potrebbero essere le società respinte, facendo salire il numero dei posti disponibili addirittura a 8 o 9. Inoltre, tra le società non aventi diritto che hanno chiesto il ripescaggio (tra queste il Città di Varese) sarà necessario capire se qualche società davanti ai biancorossi in graduatoria hanno presentato domanda irregolare (il Seregno è una seria indiziata). Questo consentirebbe quindi al Varese di salire in graduatoria aumentando quindi le chances di rientrare tra i primo otto o nove

posti che dovrebbero essere disponibili in Serie D.

LE DATE - A questo punto non resta che armarsi di calendario e capire quali sono le scadenze. Oggi la Covisod avviserà i club che hanno presentato domanda di ripescaggio (come il Varese) qualora non risultassero idonee e sarà possibile presentare ricorso entro le 14 di mercoledì. Il parere definitivo della Covisod arriverà il 27 luglio. Venerdì 21 invece la Covisod si pronuncerà sulle 163

non verrà resa nota prima.

IL MERCATO - Il Varese naturalmente si sta muovendo per ora in ottica Eccellenza e i nomi sono top ma è chiaro che se arriverà il ripescaggio ci sarà un *upgrade* considerando che ad agosto saranno ancora tantissimi i giocatori di livello a caccia di una squadra. Intanto in settimana i due colpi sono stati l'attaccante Stefano Banfi (2000) dal Legnano, l'esterno Ferdinando Vitofrancesco (34 anni) in carriera 452 partite e 22 gol con anche 105 gare in Serie B 105 gare con Grosseto e Cittadella. Negli ultimi 18 mesi è stato in D al Casarano (42 presenze e 3 reti). La Vergiatense del presidente Simone Fraietta e del d.s. Mauro Nucera perfeziona i tesseramenti del portiere Luca Pancina (2004) dalla Besenatese, il difensore Matteo Casagrande (2004) in prestito dalla Pro Patria, la scorsa stagione 26 presenze nella Solbiatese, il centrocampista Davide Della Vedova (2004) dalla Castellanzese, la punta Simone Caricati (2002) dalla Folgore Caratese. La Caronnesse si assicura il difensore Marian Puka (97) dalla Vogherese, le punte Boubacar Skho (2001) dal Comiso (Eccellenza Sicilia) e il ligure Cristian Provenzano (96) dall'Avizzano (1 gol in 6 gare in D), in carriera tra Serie D ed Eccellenza 103 presenze e 40 gol con Chiavari Caperana, Sestri Levante, Castiadas, Rivasamba, Cadimare e Avezzano. Colpo di spessore in mezzo al campo del ds Maurizio Salese del Magenta che preleva Mattia Iervolino (2001) con l'Oltrepo 5 gol in 29 presenze. Alla Castanese il difensore argentino Juan Pablo Grezzana (96) dal Fabriano (Eccellenza marchigiana) ex Club Milano e Vergiatense e la punta senegalese Laye Signate (2001), ex La Fiorita in Serie D. Mercoledì la quarta serata al Loft dopo il successo di mercoledì scorso.



Meno domande del previsto
e qualcuna sarà respinta
Intanto trattative calde al Loft

domande d'iscrizione. Eventuali ricorsi sono possibili entro il 24 luglio (ore 20). Entro il 27 luglio la stessa commissione esprimerà parere motivato alla Lega Nazionale Dilettanti. La decisione finale sul ripescaggio arriverà dal Consiglio Direttivo della LND previsto per i primi di agosto. A quel punto verranno ufficializzate dalla Figc tutti i nuovi organici con ripescaggi, ammissioni e riammissioni. Bisognerà quindi attendere l'inizio di agosto per avere il verdetto perché solo allora si avrà la certezza della graduatoria che

Guido Ferraro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VareseNews

IMPAZZA LA NOTTE BIANCA A CASTELLANZA

Tanta la partecipazione all'evento promosso fa Gruppo Giovani Castellanzesi insieme all'amministrazione comunale

Publicato il 17/07/2023

a pag. web

autore: Valeria Arini

Argomento: Eventi culturali

Link: <https://www.varesenews.it/2023/07/impazza-la-notte-bianca-a-castellanza/1671233/>

VareseNews

Economia

AUMENTO DEI PREZZI, GLI STUDENTI LOTTANO PER SBARCARRE IL LUNARIO

I costi degli affitti, dei trasporti e dei generi alimentari continuano ad aumentare senza tregua mettendo a dura prova le tasche degli studenti e limitando le loro opportunità

Publicato il 17/07/2023

a pag. web

autore: Liuc-Finance & Investment Club

Argomento: Università

Link: <https://www.varesenews.it/2023/07/aumento-dei-prezzi-gli-studenti-lottano-per-sbarcare-il-lunario/1670687/>

LegnanoNews

IMPAZZA LA NOTTE BIANCA A CASTELLANZA

Tanta la partecipazione all'evento promosso fa Gruppo Giovani Castellanzesi insieme all'amministrazione comunale

Publicato il 17/07/2023

a pag. web

autore: Valeria Arini

Argomento: Eventi culturali

Link: <https://www.legnanonews.com/photogallery/impazza-la-notte-bianca-a-castellanza/>

LegnanoNews

TRAGEDIA ALL'ALBA SUL PONTE DI VIA 29 MAGGIO A LEGNANO: UN UOMO PRECIPITA E MUORE

Inizialmente, sembrava che si fosse trattato di un'aggressione. In realtà, è stato un gesto volontario. Via per Busto Arsizio è stata chiusa al traffico per i rilievi

Publicato il 16/07/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Redazione

Link: <https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/legnano/2023/07/16/un-uomo-caduto-dal-ponte-di-via-29-maggio/1106876/>

l'Inform@zione
online

di Busto Arsizio, Gallarate,
Legnano e Valle Olona

Il giornalismo secondo **Gianluigi Marcora**

GRANDE SUCCESSO PER LA NOTTE BIANCA CASTELLANZESE: «UN MOMENTO SIMBOLO DELL'ESTATE»

Bancarelle, cibo, giochi e, soprattutto, musica hanno animato il tradizionale appuntamento organizzato dal Gruppo Giovani Castellanesi, che per una serata ha trasformato il centro cittadino in una vera e propria festa a cielo aperto

Publicato il 16/07/2023

a pag. web

autore: Loretta Girola

Argomento: Eventi culturali

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/07/16/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/grande-successo-per-la-sesta-edizione-della-notte-bianca-castellanzese.html>



LA SQUADRA AURAT DEL "FACCHINETTI" È TRA LE PRIME CINQUE AL MONDO E LA MIGLIORE PER "TECNICA"

I ragazzi dell'Istituto castellanzese hanno partecipato alla RoboCup Junior 2023 in Francia. Pur non essendo saliti sul podio per una manciata di punti, i giovani si sono conquistati il riconoscimento per il miglior utilizzo della tecnologia durante lo spettacolo con protagonisti due elefanti

Publicato il 15/07/2023

a pag. web

autore: Loretta Girola

Argomento: Scuola / Formazione

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/07/15/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/la-squadra-aurat-del-facchinetti-e-tra-le-prime-cinque-al-mondo.html>



CRISTIANO DI NARDO È IL NUOVO CENTROCAMPISTA DELLA CASTELLANZESE

Il centrocampista classe 2004 Cristiano Di Nardo è il nuovo acquisto della Castellanzese. "Sicuramente sarà un'esperienza positiva".

Publicato il 14/07/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://www.sempionenews.it/sport/cristiano-di-nardo-e-il-nuovo-centrocampista-della-castellanzese/>



UN NUOVO CENTROCAMPISTA ALLA CASTELLANZESE: PRESO DI NARDO

Il giocatore classe 2004 arriva dal Pavia, dove ha disputato l'ultima stagione

Publicato il 14/07/2023

a pag. web

autore: Martina Crosta

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://www.varesesport.com/2023/un-nuovo-centrocampista-alla-castellanzese-presi-di-nardo/>



LA TRAGEDIA

GIÙ DAL PONTE: MUORE 48ENNE A LEGNANO

Un uomo è deceduto nella notte. Il corpo senza vita sulla Statale 527

Publicato il 16/07/2023

a pag. web

autore: Stefano Vietta

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.prealpina.it/pages/legnano-cade-dal-ponte-e-muore-309156.html>